

Relazione del Collegio Sindacale

Sig.ri Soci,

Vi possiamo assicurare che, in ossequio a quanto disposto dall'art. 2403 c.c., abbiamo vigilato con attenzione sull'osservanza della legge in generale, del TUB in particolare, delle disposizioni dell'Organo di Vigilanza, delle norme statutarie, delle leggi e regolamenti che interessano l'intermediazione creditizia e finanziaria (trasparenza, antiriciclaggio, usura, ecc.).

Il lavoro è stato svolto sia preventivamente, con l'esame dei documenti e informazioni, sia partecipando attivamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, eseguendo verifiche mirate, esprimendo pareri e consensi ove richiesti, curando il corretto adempimento di impegni puntuali e scadenze, senza, peraltro, trascurare i controlli successivi.

Non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 c.c.

Abbiamo valutato i presupposti e dato il consenso per l'iscrizione di alcuni costi, in genere di lieve entità rispetto alle cospicue riserve disponibili, in Oneri Pluriennali, sia nel Bilancio semestrale che in quello annuale (art. 2426 c.c.).

Le problematiche sottese alla composizione e al funzionamento dell'Organo di Governo della Banca interessano anche il Collegio Sindacale che, come prescritto dall'art. 2403 del c.c., esercita la vigilanza sull'assetto amministrativo. Possiamo assicurare che la sua composizione rispecchia le categorie economiche prevalenti con competenze diffuse e diversificate. Sono equilibrate sia la componente esecutiva e non esecutiva, sia le quote di amministratori indipendenti e non indipendenti.

Attualmente le operazioni con parte correlate rappresentano una frazione minima del totale degli impieghi.

Il nostro controllo si estende a tutte le attività amministrative, anche sotto il profilo della correttezza.

Non abbiamo riscontrato operazioni contrarie ad una sana gestione che è stata condotta con oculatezza economica e in conformità alle linee previste dal piano strategico triennale.

La nostra vigilanza ha, inoltre, interessato normativamente gli assetti organizzativi informatico-contabili. Per la funzionalità della Banca, l'Organizzazione e i sistemi di Produzione-ICT devono essere costantemente in efficienza.

Nel settore risorse il Collegio Sindacale e la Società di Revisione verificano costantemente la funzionalità e la rispondenza alle esigenze contingenti e di fine periodo del complesso apparato informativo-contabile che rileva correttamente le rilevazioni, elaborazioni e rappresentazioni delle operazioni aziendali, fino alle aggregazioni di Bilancio.

All'interno dell'organizzazione generale della Banca opera un sistema di controllo, indipendente dall'esecutivo, stratificato e integrato senza sovrapposizioni inutili. Ai controlli concomitanti di prima linea, diffusi nelle procedure operative con presidi di conformità normativa e di correttezza

operativa, si aggiungono i controlli di secondo livello con organi e funzioni di misurazione e monitoraggio dei rischi con propensione correttiva. Al terzo livello si pone l'*Auditing* in posizione di revisione critica e costruttiva, con particolare riferimento all'efficienza ed efficacia delle procedure e dei processi.

L'Organo di Vigilanza cura l'applicazione e la valutazione dei modelli di prevenzione dei reati che comportano una responsabilità amministrativa della Banca (D.Lgs. 231/2001), inoltre, esplica una costante vigilanza sul funzionamento coordinato e integrato a copertura delle varie tipologie di rischio.

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, nel ruolo di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile", riferiamo che abbiamo valutato la correttezza e la completezza del processo d'informativa economico-finanziaria, trovandola adeguata e conforme alla normativa tecnico-contabile.

Per quanto attiene all'indipendenza, sia dei Revisori Legali, che delle altre entità della rete KPMG, l'attenzione del Collegio è stata costante e si può affermare che essi non hanno svolto per la Banca attività diverse da quelle di revisione.

I revisori hanno svolto la loro attività di revisione con metodologie specialistiche, con l'acquisizione di sufficienti elementi probativi per affermare la chiarezza, la veridicità e la correttezza del Bilancio e delle diverse asserzioni emettendo, quindi, un giudizio professionale positivo e giudicando, altresì, coerente con i contenuti del Bilancio la Relazione del Consiglio sulla gestione.

Possiamo affermare che la normativa di settore è stata regolarmente applicata, sia nell'impostazione generale, sia nella parte procedurale-formativa, con l'adozione dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e la rappresentazione secondo gli schemi e i contenuti indicati dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005, integrati dal prospetto della Redditività Complessiva.

Non vi sono deroghe per la disapplicazione ex art. 5 Decreto IAS.

Si riportano di seguito gli importi più significativi, utilizzati per la compilazione del bilancio:

Raccolta diretta da clientela ordinaria	€	1.441,1	milioni
Raccolta indiretta: amministrata, gestita e fondi comuni	"	707,4	"
Impieghi economici	"	1.357,0	"
Attività finanziarie nei quattro comparti del portafoglio	"	451,6	"
Patrimonio netto utile compreso	"	267,4	"
Utile d'Esercizio al netto della copertura di oneri e rischi e dei dubbi realizza	"	9,5	"

Sig.ri Soci,

quanto esposto è la rappresentazione della situazione della Banca che appare in equilibrio e in continua evoluzione nei vari settori con risultati soddisfacenti.

La Banca nel conseguire il profitto economico, persegue anche finalità socio-ambientali, con priorità mutualistiche a favore dei soci che, partecipando attivamente alla vita della Banca, possono usufruire di vantaggi, come la stabilità del valore delle azioni, una buona remunerazione del capitale investito e le diverse agevolazioni dei servizi, sempre all'avanguardia, forniti dalla Banca.

In coerenza con i suoi valori fondamentali, la Banca ha potuto apportare benefici diretti e indiretti, anche nel campo sociale, culturale, religioso e assistenziale in genere.

Esprimiamo, pertanto, parere favorevole all'approvazione del Bilancio secondo il Progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione, ivi compreso il riparto dell'Utile Netto.

Concludiamo ringraziando i Consiglieri per la serietà, l'impegno assiduo, la capacità ed equilibrio nelle diverse decisioni e, in particolare, il Presidente che svolge un ruolo fondamentale quale interlocutore e coordinatore esperto e instancabile; al Direttore Generale, sempre proteso con passione e capacità verso i miglioramenti innovativi e indispensabili per sostenere le continue sfide del mercato, esprimiamo la nostra stima e la estendiamo a tutti i suoi qualificati collaboratori.

Un particolare ringraziamento a tutti gli organi di controllo che operano con scrupolo e incisività nelle applicazioni tecniche di lavoro, e a tutto il personale sempre leale e disponibile.

Ai Soci auguriamo, come sempre, un ottimo rapporto con la Loro Banca.

Velletri, 11/04/2013

IL COLLEGIO SINDACALE